

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO
ALL'IDENTIFICAZIONE DI BENI IMMOBILI DA INCLUDERE NELL'AMBITO DELLA
STRATEGIA URBANA CHE IL COMUNE DI FERMO PRESENTERÀ A VALERE SUL
"PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"**

Riferimenti normativi

- Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020, pubblicato sulla GURI n. 285 del 16.11.2020 "Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare"
- Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 15870 del 17.11.2020 Dipartimento per le infrastrutture e i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" Decreto Direttoriale sulle modalità e tempi di presentazione delle Proposte
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante «disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca»;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- Articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, concernente «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;
- Articolo 7bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera b) della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei contratti pubblici»;
- Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, recante l'aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale;
- Articolo 2, comma 109, della legge n. 191 del 2009, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»;
- Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)»;
- Comma 437 dell'articolo 1 della richiamata legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che "Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)";
- Comma 438 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8

del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti: a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale; b) l'entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell'utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l'entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l'azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l'attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.”;

- Comma 439 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “Ai fini della valutazione delle proposte di cui al comma 438, è istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un'Alta Commissione composta da:
 - sei rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui uno con funzioni di presidente;
 - un rappresentante designato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;
 - un rappresentante designato dall'Associazione nazionale dei comuni italiani;
 - un rappresentante designato dal Ministero dell'interno;
 - un rappresentante designato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
 - *un rappresentante designato dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri;*
 - *un rappresentante designato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.*”;
- Comma 440 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “*I componenti dell'Alta Commissione sono nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Per lo svolgimento della propria attività, l'Alta Commissione si avvale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, del supporto tecnico delle strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché' del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della struttura tecnica di missione di cui all'articolo 214 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Ai componenti dell'Alta Commissione non spettano indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.*”;
- Comma 441 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “*L'Alta Commissione provvede all'esame delle proposte presentate dai soggetti di cui al comma 439 e, all'esito, predispone, in coerenza con i criteri e le priorità indicati dal decreto di cui al medesimo comma 439, un apposito elenco contenente le proposte ammissibili a finanziamento e approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, definiti i termini per la stipulazione delle convenzioni o degli accordi di programma per l'attuazione delle proposte.*”;
- Comma 442 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “*In relazione agli interventi inseriti nel Programma e ammessi al finanziamento ai sensi del comma 441, i comuni possono prevedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, l'esclusione del pagamento del contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*”;
- Comma 443 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 secondo cui “*Per l'attuazione del Programma è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo denominato « Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare », con una dotazione complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di cui 12,18 milioni di*

euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di euro per l'anno 2024, 95,04 milioni di euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di euro per l'anno 2030, 54,64 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di euro per l'anno 2033”;

- Comma 140, dell'articolo 1 della legge dell'11 dicembre 2016, n. 232, che ha approvato, tra altro, un piano di spesa per “investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”;
- Allegato #italiaveloce nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2020, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020;
- Il concerto espresso dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo con nota prot. n. 15269 del 19 giugno 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 438, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160;
- Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”
- L'intesa dalla Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 6 agosto 2020 di Rep. n. 102.

Tutto ciò premesso

Si rende noto che il Comune di Fermo nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Urbano intende candidare una proposta progettuale a valere sul “Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare”, che consenta di ridurre il disagio abitativo ed insediativo della Città di Fermo, contribuendo ad incrementare contestualmente la qualità della vita dei cittadini.

Gli interventi dovranno essere finalizzati a cogliere obiettivi comuni di sviluppo, nell'intento di rispondere alle mutevoli necessità ed alle nuove esigenze della città. Per una migliore ed efficace ricognizione delle diverse opportunità presenti sul territorio, si è dunque ritenuto di assicurare un'ampia diffusione dell'intervento e promuovere, pertanto, un processo di coinvolgimento attivo dei proprietari e portatori di interesse qualificati, attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla identificazione di beni immobili la cui destinazione funzionale (attuale o prospettica) possa risultare strategica con le finalità di rigenerazione e con le priorità di intervento di seguito esplicitate.

Articolo 1 – Ambito di intervento

È noto che l'Amministrazione Comunale di Fermo ha espresso, nell'ambito delle linee programmatiche di mandato, la volontà di procedere ad avviare un percorso progettuale di sviluppo dell'area di Campiglione di Fermo e Molini-Girola alla luce del nuovo Polo Ospedaliero in fase avanzata di realizzazione in località San Claudio. L'insediamento di questa nuova importante infrastruttura nell'area in questione rende necessario che si individui una progettualità adeguata alle nuove funzioni e ai nuovi fabbisogni in termini di accessibilità viaria e funzionalità in un'ottica di sviluppo innovativo, sostenibile e di rigenerazione urbana e sociale, non stravolgendo l'attuale sistema abitativo bensì favorendo un'offerta di nuove attività e servizi oggi carenti nella prospettiva di uno scenario, tanto interessante quanto impegnativo, di una nuova economia per tutta l'area di riferimento. Di conseguenza, nell'ambito di questo processo, il progetto con il quale l'Amministrazione Comunale intende partecipare al bando si cala in questa realtà territoriale ed, auspicabilmente, in uno dei tre contesti “ex” (Omsa, Sadam, Conceria).

Articolo 2 – Obiettivi

Il presente avviso pubblico ad accogliere manifestazioni di interesse è finalizzato a identificare beni immobili di proprietà pubblica e privata da inserire nell'ambito della proposta progettuale che il comune di Fermo presenterà a valere sul “Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare” al fine di richiedere un contributo di importo massimo di € 15.000.000,00

Le manifestazioni di interesse dovranno contenere la messa a disposizione di immobili idonei per essere inseriti in una proposta progettuale che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario per la qualità dell'abitare urbano, e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni identificati, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;

- b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Tutti gli interventi e le misure proposte dovranno essere finalizzate a sviluppare soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.

Articolo 3 – Tipologie di interventi

Gli interventi che saranno oggetto della candidatura del Comune di Fermo al “Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”, nel rispetto della disciplina urbanistica in vigore, nonché dei vincoli e tutele gravanti sull’area e sugli immobili, potranno riguardare sia il patrimonio edilizio/infrastrutturale privato che pubblico. Gli interventi dovranno prevedere miglioramenti qualitativi e potenziamento dei servizi alla scala locale e/o territoriale in un’ottica di sviluppo della qualità urbana, oltre che architettonica ed eco-ambientale, con correlazioni di integrazione al contesto, al territorio, al paesaggio. Gli interventi non dovranno prevedere nuovo consumo di suolo.

Le proposte dovranno essere localizzate nell’ambito di intervento di cui all’art. 1 e, nell’ambito del percorso progettuale, devono poter risultare idonei alle seguenti destinazioni:

- Progetti di housing sociale e di edilizia residenziale convenzionata. Gli interventi dovranno configurarsi come soluzioni che consentano agli utenti di attivare qualificati rapporti con l’ambiente esterno e privilegiare la presenza di spazi comuni a favore della socializzazione quali verde pubblico attrezzato, spazi di sosta, etc. L’intero organismo edilizio deve corrispondere all’esigenza di spazi comuni e servizi di sostegno connessi alle residenze ispirandosi alle esigenze di sicurezza, autonomia e facilità d’uso, anche da parte di persone con difficoltà motorie, sensoriali e di orientamento. Le soluzioni progettuali adottate dovranno tener conto delle realtà esistenti e prevedere la realizzazione di nuovi spazi per servizi ai residenti e al quartiere.
- Servizi di socializzazione, educativi, per la terza età, di intrattenimento, culturali o di welfare urbano, in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.
- Servizi di ricettività turistica e residenziale;
- Servizi ed attività economiche, in particolar modo quelle di filiera con il Polo Ospedaliero, in grado di attivare mettere a sistema le diverse componenti, gestire in maniera efficiente ed efficace le politiche di promozione dell’area e i servizi aggiuntivi, migliorando contestualmente la prossimità dei servizi ai cittadini e la competitività degli operatori economici.

Potranno essere inoltre essere presi in particolare considerazione progetti capaci di toccare trasversalmente più ambiti di destinazione funzionale, di dimostrare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica, nonché benefici diretti ed indiretti per i residenti e per l’intera popolazione del comune di Fermo.

Articolo 4 – Soggetti destinatari dell’invito e requisiti di partecipazione

Possono presentare manifestazioni di interesse:

- Persone giuridiche pubbliche o private;
- Enti pubblici o privati.

nella qualità di proprietari (legali rappresentanti o procuratori) di specifici immobili da destinare alla realizzazione degli interventi da proporre nell'ambito della partecipazione al "Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare".

I proponenti non devono incorrere in:

- nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016;
- casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente.

Tali condizioni andranno dichiarate ai sensi del DPR 445/2000 nella manifestazione di interesse (Allegato 1).

Articolo 5 – iter della manifestazione d'interesse

L'Amministrazione comunale terrà conto delle proposte pervenute coerenti con i propri obiettivi al fine di procedere come segue:

- Entro 10 giorni dalla presentazione della/e manifestazione/i d'interesse si procederà ad esaminare mediante l'attivazione di un tavolo di discussione critica con i singoli soggetti proponenti l'idoneità delle proposte rispetto alle finalità del bando e a quelle dell'Amministrazione Comunale e alla fattibilità degli interventi da proporre nell'ambito del "Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare".
- Ad esito della prima fase, i soggetti proponenti proprietari degli immobili selezionati saranno coinvolti nell'ambito del tavolo di co-progettazione (attivato con la partecipazione di soggetti del Terzo Settore individuati a loro volta con ulteriore manifestazione d'interesse) per la selezione degli interventi da proporre nell'ambito della candidatura del Comune di Fermo entro i termini previsti dal bando con scadenza il prossimo 16 marzo 2021;

L'Amministrazione si riserva inoltre di individuare ulteriori ambiti anche indipendentemente dalle proposte presentate e si riserva di non tenere conto di quelle presentate nel caso non fossero coerenti alla normativa e ai propri obiettivi.

Stabilito che verranno prese in particolare considerazione proposte di disponibilità di immobili sui quali sia possibile sviluppare progettualità capaci di toccare trasversalmente più ambiti di destinazione funzionale, di dimostrare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica, nonché benefici diretti ed indiretti per i residenti e per l'intera popolazione del comune di Fermo, gli immobili selezionati potranno essere candidati a beneficiare del contributo concesso dal "Piano Innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", a condizione che la proprietà:

- Dia disponibilità a partecipare al tavolo di co-progettazione finalizzato alla all'elaborazione di una proposta progettuale per la predisposizione di una candidatura del Comune di Fermo al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" i cui termini per la fase I scadono il prossimo 16 marzo;
- Dichiarare di impegnarsi nella realizzazione degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione, rifunionalizzazione necessari affinché contribuiscano alla strategia comunale nei limiti e nelle modalità previste dal bando sopra richiamato;
- vincoli gli immobili alla destinazione funzionale proposta per un periodo minimo di 25 anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- ne assicuri la disponibilità per l'attuazione della strategia urbana presentata dall'Amministrazione Comunale a seguito dell'eventuale selezione/ammissione a finanziamento;
- si obblighi a definire, di concerto con il Comune, le modalità, i requisiti ed i percorsi di accesso alla fruizione delle soluzioni residenziali/commerciali/di servizi identificate, nonché il prezzo calmierato;

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle candidature

I soggetti proponenti dovranno presentare i documenti:

1. Istanza di manifestazione di interesse (allegato 1)
2. Relazione tecnica in forma libera contenente informazioni di inquadramento catastale, urbanistico e architettonico degli immobili (max 3 cartelle A4);
3. Planimetria degli immobili;

La manifestazione di interesse, resa conformemente all'Allegato 1 deve riportare tutte le dichiarazioni/dati ivi indicati, ed essere redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed accompagnata dalla fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i legale rappresentante o del proponente.

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire, entro e oltre il **13 febbraio 2021**, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificato **protocollo@pec.comune.fermo.it**

È onere e responsabilità dei soggetti interessati far pervenire la domanda di partecipazione nel termine sopra indicato.

L'invio della istanza di manifestazione di interesse (Allegato 1) dovrà recare, in oggetto, la dicitura **“Manifestazioni di interesse per l'individuazione Beni Immobili - PINQA”**.

In ogni caso, il presente avviso non comporta diritto alcuno di ottenere un contributo da parte del Comune.

A seguito della positiva valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale sarà avviata l'elaborazione documentale con l'individuazione della Strategia complessiva da presentare a valere sul “Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare” per la città di Fermo che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale.

Articolo 8 – Esiti dell'invito

Qualora il Comune di Fermo ritenga le proposte presentate idonee a costituire elementi della candidatura a valere sul “Piano Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare” o su eventuali altri bandi di finanziamento comunitari o nazionali o regionali, ai promotori delle proposte ritenute ammissibili sarà offerta la possibilità di partecipare al tavolo di co-progettazione, finalizzato alla redazione del progetto, coordinato dal Comune di Fermo ed eventualmente partecipato anche finanziariamente dai partner con i quali saranno sottoscritti, in un secondo momento, accordi dedicati nell'ambito del progetto nonché nel rispetto della normativa vigente.

Fino al momento della presentazione della domanda di finanziamento all'Ente Finanziatore, il Comune di Fermo si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti proponenti.

Nel caso in cui il progetto presentato non venga approvato – per qualunque motivo – dall'Ente Finanziatore, il soggetto proponente non potrà richiedere al Comune di Fermo alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato. In caso di approvazione del progetto dall'Ente Finanziatore, al soggetto proponente sarà riservato il ruolo di soggetto attuatore e al Comune di Fermo quello di soggetto capofila e proponente.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'individuazione di nessuna domanda se nessuna proposta risulti, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, idonea in relazione all'oggetto dell'avviso.

Il presente avviso non costituisce un invito a presentare offerte al pubblico ex art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ex art. 1989 c.c.

Articolo 9 – Informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti a carattere tecnico e sostanziale è possibile inviare quesiti in forma scritta al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.fermo.it, inserendo come oggetto “QUESITO Manifestazioni di interesse PINQA”, entro il 10 febbraio 2021. Non saranno date informazioni telefoniche.

Articolo 10 - Trattamento dei dati

ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196

Il candidato, formulando la propria offerta progettuale, dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sulla pagina web <https://www.comune.fermo.it/it/privacy/> dell'Amministrazione destinataria titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza e autorizza il trattamento dei dati personali.

Articolo 11 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il Dott. Fabio Ragonese del Settore Servizi Socio-Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari.

Articolo 12 - Pubblicità

La pubblicazione del presente avviso è prevista all'Albo pretorio, sul sito internet del Comune di Fermo, nella sezione dedicata alla Amministrazione Trasparente

Art. 13 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Fermo.

Art. 14 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso riguardo le finalità della procedura ed obiettivi progettuali, si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Allegati:

Allegato 1: Istanza di manifestazione di interesse

Fermo, 03 febbraio 2021

F.to
Il Dirigente
Settore Servizi Socio-Sanitari, Attività Produttive,
Progetti Speciali e Fondi Comunitari
Dott. Giovanni Della Casa